



Davide Scalvenzi

Presentazione dell'Opera "Arca" per il Premio Gocce d'Acqua Premio per l'Ambiente

Titolo dell'opera: Arca

Tecnica / Materiali: pietra e ottone dorato

Dimensioni: 20 x 30 x 20 cm

Descrizione:

Per la realizzazione dell'opera ho pensato al concetto di "preservare". Al giorno d'oggi uno dei compiti dell'uomo è quello della conservazione e preservazione dell'ambiente, sia l'ambiente naturale sia nell'accezione dell'ambiente storico – culturale, in entrambe le eccezioni si parla di luoghi (e tutto quello che contengono), e proprio attraverso la conservazione (opposta alla distruzione) di essi i possono tramandare e difendere i valori umani, sui quali è possibile costruire un'identità. Il titolo evoca l'arca di Noè, che permise di salvare l'uomo e tutte le specie di animali contenendoli in una grandissima nave. Per rappresentare il concetto di preservazione / conservazione ho scelto la forma di una ciotola, composta però da due parti differenti: una parte "naturale" di pietra e una parte "artificiale" in ottone dorato, senza le due parti insieme, esse non servirebbero a nulla, non "preserverebbero" niente. La pietra è una roccia serpentina, che ho trovato in riva al mare in Corsica, luogo delle mie vacanze estive fin da bambino, siccome la pietra presentava nel colore una grande bellezza l'intervento minimale di scavare una ciotola è stato volto al rispetto e alla valorizzazione della materia naturale. La parte in ottone significa proprio il fattore umano che soccorre e aiuta l'altra parte, quella naturale, non è a caso che la parte in ottone dorato sia visibilmente modellata a completamento della pietra, come se essa venisse in "aiuto della pietra": il valore dell'aiuto è altrettanto richiamato della doratura stessa dell'ottone.

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse". (Genesi 1, 15)



Schizzo dell'opera

Foto dell'opera in realizzazione









